

Premi VITTORIO DE SICA 2011

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il contributo



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



ROMA CAPITALE

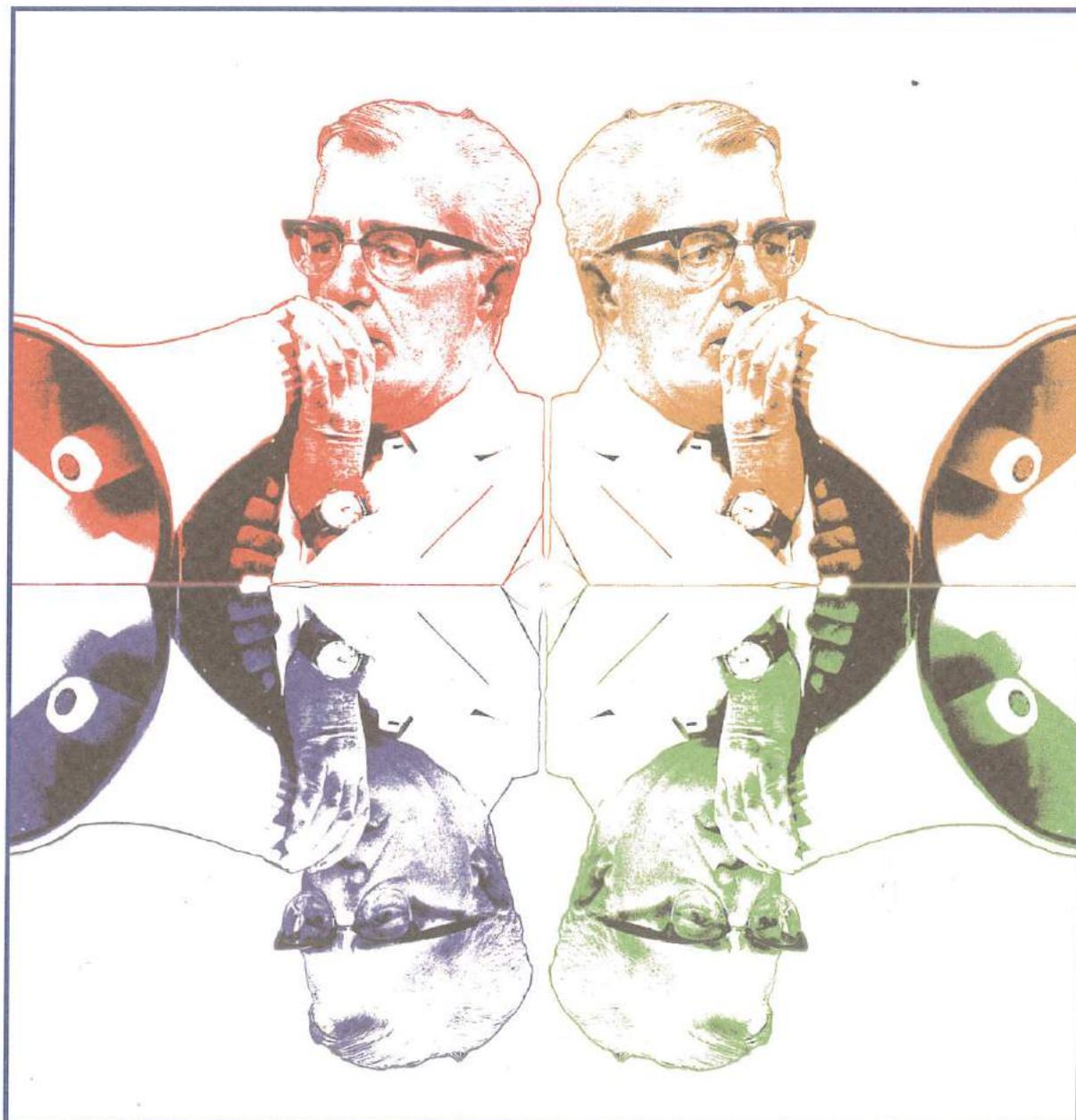
Associato alle Politiche Culturali e Centro Storico

ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO

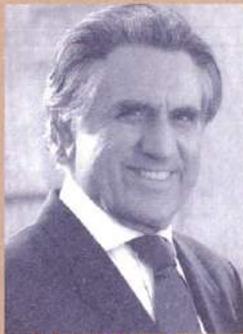
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANGEA

ASSOCIAZIONE AMICI DI VITTORIO DE SICA

Presidente GIAN LUIGI RONDI



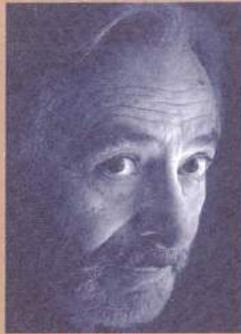
— in modo —



LANDO BUZZANCA



MASSIMO GHINI



FRANCO BATTIATO

LEO GULLOTTA



ENRICO BRIGNANO

NERI MARCORE



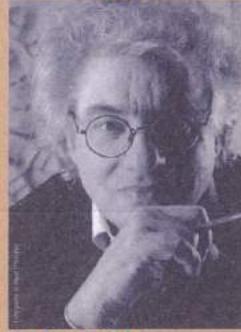
LUCA MEDICI



NICOLA PIOVANI



PIETRO VALSECCI



MARIO BOTTA



ARNALDO POMODORO



OLGA SVIBLOVA



CESARE DE MICHELIS



MELANIA GAIA MAZZUCCO



CLAUDIO ABBADO



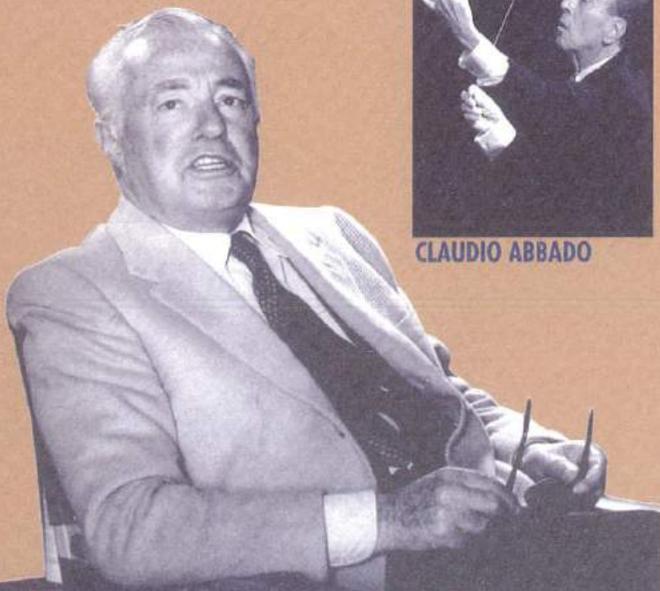
LAURA MINICI ZOTTI



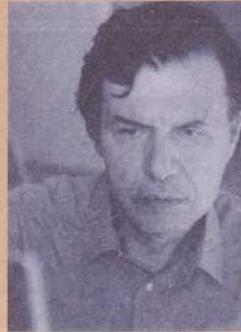
MASSIMO DAPPORTO



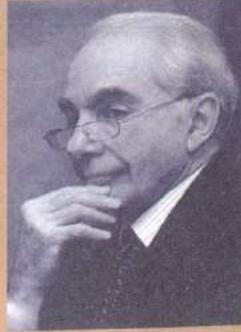
DARIO FO



FRANCA RAME



GIORGIO PARISI



GIULIANO AMATO

FRANCO BATTIATO Regista Musicista

Sin dai primi anni '70 partecipa attivamente alle correnti di ricerca e sperimentazione europee. Le sue prime incisioni discografiche organiche escono per l'etichetta sperimentale Bla Bla, dal 1971 al 1975: *Fetus* (1971), *Pollution* (1972), *Sulle corde di Aries* (1973), *Clic* (1974), *Melle le "Gladiator"* (1975). Passa poi a Ricordi, che pubblica *Feedback* (1975), un album doppio che riassume la sua precedente produzione per Bla Bla, *Battiato* (1976), *Juke Box* (1977) e *L'Egitto prima delle sabbie* (1978). Nel 1978 vince il Premio Karlheinz Stockhausen. Nel 1979 pubblica *L'Era del Cinghiale Bianco*, primo lavoro con la Emi Italiana. Seguono *Patriots* (1980) e, nel 1981, *La voce del Padrone*, che staziona al vertice della classifica italiana per un anno vendendo oltre un milione di copie. Gli album successivi sono: *L'arca di Noè* (1982), *Orizzonti perduti* (1983), *Mondi lontanissimi* (1985), *Echoes of sufi dances* (1985). L'Ottava nel 1985 avvia le edizioni *L'Ottava* in collaborazione con Longanesi, e, nel 1989, l'omonima etichetta discografica dedicata a musica "di frontiera" fra la composizione colta, la canzone e la musica etnica, pubblicando sei titoli tra il 1988 e il 1989. L'opera *Genesi* e la produzione pop degli ultimi '80. Ma sin dal 1984 è al lavoro per *Genesi*. L'opera debutta al Teatro Regio di Parma il 26 aprile 1987, accolta con larghi consensi. Per la Emi escono ancora: *Nomadas* (1987, Emi Spagnola), *Fisiognomica* (1988) e, nel 1989, il doppio album dal vivo *Giube rosse*. Nel 1990 esce la colonna sonora per il film *Benvenuto Cellini - Una vita scellerata*. Nel 1991 incide *Come un Cammello in una grondaia*. L'album contiene, accanto ad alcuni lieder ottocenteschi, anche il brano *Povera Patria*, che diviene in breve tempo un simbolo di impegno civile. *Come un Cammello in una grondaia* è riconosciuto Miglior Disco dell'Anno 1991 nel referendum della stampa specializzata promosso dalla rivista *Musica e Dischi*. Nello stesso periodo lavora alla sua seconda opera lirica, *Gilgamesh*, che debutta con successo al Teatro dell'Opera di Roma il 5 giugno 1992. Segue il Tour di *Come un cammello in una grondaia*, dove Battiato è accompagnato dall'orchestra I Virtuosi Italiani, da Antonio Ballista e da Giusto Pio. Il 4 dicembre 1992 con I Virtuosi Italiani è a Baghdad, in concerto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Irahena. Nell'ottobre '93 Battiato pubblica l'album *Caffè de la Paix*, che si classifica nuovamente Miglior Disco dell'Anno nel referendum di *Musica e Dischi*. Nello stesso periodo debutta la *Messa Arcaica*, composizione per soli, coro e orchestra. La metà degli anni '90 segue l'inizio della collaborazione con Manlio Sgalambro. Nel settembre del '94, su commissione della Regione Siciliana per l'ottavo centenario della nascita di Federico II di Svevia, viene rappresentata nella Cattedrale di Palermo l'opera *Il Cavaliere dell'Intelletto*, su libretto del filosofo Manlio Sgalambro. Nell'autunno del '94 esce *Unprotected*, album live registrato durante la tournée dello stesso anno conclusasi in Libano il 7 agosto al Festival di Beiteddine. Nel '95 è la volta de *L'ombrello e la macchina da cuocere*, album pop su testi di Manlio Sgalambro. Nel '96 la Emi inglese pubblica *Shadow, Light*, disco contenente *Messa Arcaica* e brani mistici. I secondi anni '90, Polygram e Sony. Nell'autunno del '96 la Polygram pubblica *Limbo*. Uno dei brani dell'album, *La cura*, è riconosciuto Miglior Canzone dell'Anno al Premio Internazionale della Musica. Nel '97 segue anche il ritorno di Battiato nei palasport con un lungo e applauditissimo tour. Nel 2000 esce *Campi magnetici*, disco che contiene le musiche del balletto commissionate dal Maggio Musicale Fiorentino. Nell'aprile 2001 esce *Ferro Battuto*, che contiene 10 brani prodotti e arrangiati dallo stesso Battiato con la partecipazione di alcuni prestigiosi ospiti. Nel 2003 esce nelle sale *Perduto Amor*, suo esordio cinematografico come regista. Nell'aprile 2004 vince, con *Perduto Amor*, il Nastro d'Argento come miglior regista italiano esordiente. Anticipato dai singoli *Ermeneutica* e *Tra sesso e castità*, esce, nell'ottobre 2004, *Dieci stratagemmi*, il cui titolo è ispirato al libro dei 36 stratagemmi, antico testo

chinese di tattica e strategia militare. Il 22 novembre al Teatro dell'Opera di Roma, Franco Battiato è in concerto con la Royal Philharmonic Orchestra di Londra. A dicembre il debutto televisivo con *Bitte, keine réclame*, un programma scritto con Manlio Sgalambro. Sei puntate in cui vengono proposti incontri con uomini straordinari. Nel 2011, su commissione del Comune di Cosenza/Teatro Rendano, compone *Telesio*, la sua nuova opera, con libretto di Manlio Sgalambro.

ENRICO BRIGNANO Attore

Attore, regista, cabarettista e conduttore televisivo. Cresciuto all'Accademia per giovani comici creata da Gigi Proietti, partecipa come comico e barzellettiera alla prima edizione del programma *Lo sai l'ultima?*, in onda su Canale 5. Nel 1998 e nel 2000 è Giacinto in *Un medico in famiglia*; la serie tv gli offre una maggiore visibilità e soprattutto un riconoscimento da parte del pubblico che lo segue anche in teatro con estremo interesse. Nel 2000 gira il suo primo film da regista e protagonista *Si fa presto a dire amore* al fianco di Vittoria Belvedere. Inizia l'ascesa nel mondo dello spettacolo grazie alle tournées estive di teatro e cabaret e nel 2001 Carlo Vanzina lo sceglie per il ruolo di Francesco nel film *South Kensington* dove recita al fianco di Rupert Everett. Interrompe la carriera cinematografica per dedicarsi maggiormente alla sua vera passione, il teatro, e così scrive e interpreta diversi spettacoli prima di tornare nuovamente sul grande schermo al fianco di Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello con i quali girerà altri film negli anni successivi. Nel 2007 conduce un quiz su Rai 2, dal titolo *Pyramid*, con Debora Salvalaggio. Dallo stesso anno fa parte del cast dei comici di *Zelig* che lo ha definitivamente consacrato come uno dei migliori comici italiani degli ultimi anni. Nel 2010 interpreta a teatro il ruolo di Rugantino, opera del 1962 di Garinei e Giovannini, ruolo che in passato hanno rivestito grandi attori come Nino Manfredi, Toni Ucci, Enrico Montesano, Adriano Celentano e Valerio Mastrandrea. Nel 2012 sarà un guest-star nella serie televisiva *I Cesaroni 5* le cui riprese sono iniziate il 14 luglio 2011. Sempre nello stesso anno condurrà *Le Iene*, con Ilary Blasi e Luca Argentero.

LANDO BUZZANCA Attore

Dopo alcuni film come comparsa, tra cui *Ben-Hur*, in cui interpretava uno degli schiavi della galea in cui è costretto Ben-Hur, il debutto ufficiale arriva nel 1961 con *Pietro Germi*, che lo sceglie per il ruolo di Rosario Mulè in *Divorzio all'italiana*, e successivamente per la grottesca figura di Antonio, il fratello della protagonista, in *Sedotta e abbandonata*. Nel 1970 interpreta in televisione *Signore e signora*, in coppia con *Delia Scala*, una divertentissima cartellata di personaggi e situazioni incentrate sul tema del matrimonio e della vita di coppia, che riscuote enorme successo. La sua battuta "mi vien che ridere" rimarrà un tormentone ricordato e ripetuto dal pubblico per anni. Anche sull'onda del grande consenso televisivo i suoi film cominciano a riscuotere un rilevante successo commerciale. La vera svolta arriva quindi con *Il merlo maschio, commedia erotica all'italiana* del 1971 diretta da Pasquale Festa Campanile. Negli anni seguenti recitò al fianco delle più belle attrici del momento: da *Claudia Cardinale* a *Catherine Spaak*, da *Barbara Bouchet* a *Senta Berger* per finire con *Joan Collins*. Forte del suo successo commerciale, Buzzanca comincia anche a scegliere da solo i ruoli da interpretare: sono ad esempio le idee di film come *L'arbitro*, *Il sindacalista* e *Nonostante le apparenze... e purché la nazione non lo sappia... Al l'onorevole piacciono le donne*, in cui tratteggia gustose parodie di personaggi realmente esistenti e facilmente riconoscibili. A metà degli anni settanta cala l'interesse per questo tipo di personaggio e, inevitabilmente, diminuiscono gli impegni cinematografici di Buzzanca, che non si piega alla svolta "scollacciata" della commedia erotica all'italiana, rifiutandosi di comparire nelle pellicole che renderanno famosi personaggi quali *Alvaro Vitali* ed *Edwige Fenech*, *Gloria Guida* e *Gianfranco D'An-*

gelo, preferendo lavorare in radio, dove per qualche anno sarà protagonista di *Gran varietà* con il grottesco "Buzzanco", erede del personaggio televisivo inventato per la serie *Signore e signora*. Dopo alcuni anni di attività in teatro, torna nel 2005 alla tv con una fiction intitolata *Mio figlio*, diretta da Luciano Odorisio che ottiene uno straordinario successo di pubblico e ispirerà una serie andata in onda nel 2010, anno in cui è in onda anche con le miniserie *Lo scandalo della Banca Romana* e *Capri 3*.

MASSIMO GHINI Attore

Attore italiano fra i più significativi, nel 1979 ottiene la sua prima parte al cinema nel film *C'era una volta la legge* di Stelvio Massi. Del 1984 il secondo film, *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci. Dello stesso anno, lo sceneggiato *La neve nel bicchiere* di Florestano Vancini. Nel 1988 recita nella commedia-cult *Compagni di scuola* di Carlo Verdone e recita nel film tv *La sposa era bellissima* al fianco di Stefania Sandrelli e Antonio Banderas. Nel 1990 *Andrea Barzini* lo dirige con successo in *Italia-Germania 4-3*, dove interpreta uno degli ex compagni di scuola sessantottini, Federico, che assiste, insieme agli amici di scuola, alla mitica partita dei mondiali del 1970 in Messico. Intanto lavora anche come doppiatore prestando la voce a numerosi attori di Hollywood, su tutti ricordiamo il doppiaggio di Nicolas Cage in *Via da Las Vegas* (1995), interpretazione che valse all'attore americano il Premio Oscar come miglior attore protagonista. In seguito sarà interprete per numerosi registi del nuovo cinema italiano come ad esempio *Paolo Virzi* che lo dirigerà nella sua pellicola d'esordio del 1994, *La bella vita*. Si dimostra attore completo e versatile quando gli vengono offerti ruoli più impegnativi come nel film *Senza pelle* di Alessandro D'Alatri, oppure in *Celluloide* (1996) di Carlo Lizzani, dove ripercorre, nella parte di Roberto Rossellini, le fasi della lavorazione di *Roma città aperta*. Grazie al film di Francesco Rosi, *La tregua* (1997), ottiene riconoscimenti anche a livello internazionale. Franco Zeffirelli gli affida nel 1999 il ruolo di suo padre nel film autobiografico *Un tè con Mussolini* tratto dal libro scritto dallo stesso regista. Nel 2000 lavora accanto a star come Sean Penn e Anne Bancroft in *Una notte per decidere* di Philip Haas, mentre nel 2003 Carlo Vanzina lo chiama tra gli interpreti principali per il suo *Il pranzo della domenica*. Nel 2001 interpreta il giovane Angelo Roncalli in *Papa Giovanni*; nel 2002 il Dr. Andrew Manson, nel remake di Fabrizio Costa del celebre sceneggiato *La cittadella* accanto a Barbara Bobulova, Franco Castellano e Anna Galiena; nel 2005 l'inventore italiano del telefono, Antonio Meucci, e Galeazzo Ciano nella mini serie su Edda Ciano; nel 2006 insieme a Lunetta Savino è protagonista della fiction *Raccontami*, con la regia di Riccardo Donna e Tiziana Arstarco; nel 2007 appare in *Piper*, di Carlo Vanzina; nel 2008 in *Dottor Clown*; nel 2009 in *Sui tuoi passi* e *Enrico Mattei - L'uomo che guardava al futuro*, nel 2010 in *Gli ultimi del Paradiso*. Al cinema, in tempi recenti ha partecipato ai "cinepanettoni" di Neri Parenti *Natale a Miami* (2005), *Natale a New York* (2006), *Natale a Rio* (2008) e *Natale a Beverly Hills* (2009), sostituendo Massimo Boldi al fianco di Christian De Sica; ma anche a film più impegnati come *Guido che sfida le Brigate Rosse* (2007), di Giuseppe Ferrara, dove si racconta della vita dell'operaio sindacalista Guido Rossa e della sua tragica fine, e *Tutta la vita davanti* (2008), di Paolo Virzi, per il quale ottiene la sua prima candidatura al Nastro d'Argento come migliore attore non protagonista. Nel 2010 è tra i protagonisti del cinepanettone *Natale in Sudafrica*. E sempre nel 2010 ha curato la prefazione del libro *Essere Bruno Conti* di Gabriella Greison. Nel 2011 partecipa come concorrente e vince a *Lasciami cantare!*.

LEO GULLOTTA Attore

Nella sua pluridecennale carriera di attore, ha recitato al cinema e in teatro in commedie e lavori drammatici e ha partecipato a numerosi sceneggiati e varietà per la televisione. Ha svolto inoltre l'attività di doppiatore, prestando la sua voce all'attore Joe Pesci. Negli ultimi anni sono divenute

assai popolari le parodie en travesti da lui proposte in tv con la compagnia del Bagaglio. Nel 2010 ha festeggiato i cinquant'anni di attività artistica. Ha raccontato la sua vita nell'autobiografia *Mille fili d'erba* (1998; Di Renzo Editore). Caratterista comico e drammatico apprezzato da pubblico e critica, viene diretto, tra gli altri, da Nanni Loy in *Cafè Express* (1980), *Testa o croce* (1982), *Mi manda Picone* (1983), con cui vince il Nastro d'Argento al migliore attore non protagonista, 1989 *Operazione Pappagallo* (di Marco Di Tillo), *Scugnizzi* (1989); da Giuseppe Tornatore nei film *Il camorrista* (1986), con cui ottiene il David di Donatello per il miglior attore non protagonista, *Nuovo cinema Paradiso* (1989; premio Oscar al miglior film straniero), *L'uomo delle stelle* (1995), *Baaria* (2009); da Maurizio Zaccaro in *Il carriere* (1997) e *Un uomo perbene* (1999), che gli valgono altri due David come miglior interprete non protagonista. Da ricordare inoltre le sue interpretazioni nei film di Ricky Tognazzi *La scorta* (1993) e *Il padre e lo straniero* (2010), nelle commedie *Selvaggi* (1995) e *In questo mondo di ladri* (2004) di Carlo Vanzina, e nel drammatico *Vajant - La diga del disonore* (2001), per la regia di Renzo Martinelli, per il quale vince il Ciak d'oro e il Nastro d'Argento al migliore attore non protagonista e viene nuovamente candidato al David di Donatello. Ha spesso svolto anche l'attività di doppiatore, doppiando, tra gli altri, il personaggio di Paulie, interpretato da Burt Young, nel film *Rocky*, Joe Pesci in *C'era una volta in America*, *Moonwalker* e in *Mio cugino Vincenzo* e il regista Roman Polanski in *Una pura formalità*. Sua è la voce del computer Edgar nel film *Electric Dreams* e del robot Numero 5 nel film *Corta circuito (film)*. Ha collaborato inoltre alle versioni italiane di due episodi di *Scuola di polizia* (il III e il IV), in cui doppiava il personaggio di Zed (Bobcat Goldwait). Ha anche doppiato il mammut Manfred (Manny) nei film d'animazione *L'era glaciale*, *L'era glaciale 2: il disgelo* e *L'era glaciale 3: L'alba dei dinosauri*. In televisione ha lavorato in diverse serie, come *Cuore* (2001), tratta dal romanzo di Edmondo De Amicis e diretta da Maurizio Zaccaro, *Operazione Odissea* (1999) di Rossella Drudi e Claudio Fragasso, il bell'Antonio (2005) di Maurizio Zaccaro e *Il cuore nel pozzo* (2005), diretta da Alberto Negrin, ed in alcuni film per la TV come *Cristallo di rocca - Una storia di Natale* (1997), sempre di Zaccaro. Inoltre, appare periodicamente in televisione con gli spot della Condorelli, azienda di cui è ormai da tanti anni lo storico testimonial. Tra i numerosi spettacoli teatrali in cui ha recitato, ricordiamo: *La Rosa di Zolfo*, *Sticus*, *Vaudeville*, *Il Signor Popkin*, *La vedova allegra*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Lapilli*, *Gadda 70 anni dopo in Abruzzo*, *Senza perdere la tenerezza*, *L'Uomo, la Bestia e la Virtù*, *Il Piacere Dell' Onestà*.

NERI MARCORE' Attore

Si è fatto conoscere dal pubblico fin da giovanissimo partecipando a spettacoli itineranti e televisivi condotti e organizzati dal conduttore radiofonico e showman Giancarlo Guardabassi, tuttora proprietario della radio privata "Radio Aut Marche", dove Marcore' è stato spesso ospite. Dopo aver conseguito il diploma di interprete parlamentare in inglese e tedesco presso la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori "Carlo Bo" di Bologna, dal 1993 ha lavorato come doppiatore per varie società. Sempre nel 1993 inizia la sua carriera teatrale con *La finta malata di musica* di Carlo Goldoni. Il suo impegno televisivo inizia con *Corrado*, che lo lancia a *La Corrida* nel 1988; partecipa poi a *Stasera mi butto*, varietà condotto da Gigi Sabani, e a *Ricomincio da due*, condotto da Raffaella Carrà. Doppia il genio del quiz in *Producer*, il grande gioco del cinema con Serena Dandini e Claudio Masenza. Attualmente, dall'ottobre del 2001, conduce su Rai 3, in collaborazione con Piero Dolfes, *Per un pugno di libri*, il noto telequiz basato sui libri e relativi autori. Sempre con la Dandini, lavora nel programma *Parla con me*, dove ha imitato tra gli altri Ligabue, Di Pietro, Zapatero, Mastella, Jovanotti, Fassino, Gaspari, Angela, Capezone. Nella stagione 2006-2007, ha condotto - assieme a Riccardo Pandolfi - il programma comico-satirico *Sia-*

mo se stessi, andato in onda su RadioDue dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-11:30. Il 22 gennaio 2008 debutta al teatro Ambra Jovinelli di Roma con il suo nuovo spettacolo, *Un certo signor G.*, omaggio al grande Giorgio Gaber di cui interpreta le canzoni ed i monologhi. Il 16 aprile 2009 presenta nella Sala della lupa a Montecitorio il documentario *La rinascita del parlamento*. Dalla Liberazione alla Costituzione prodotto dalla Fondazione della Camera dei deputati in cui racconta la nascita della Costituzione italiana con la regia di Antonio Farisi e la sceneggiatura di Alessandro Rossi. Protagonista di fortunate fiction RAI (*Papa Luciani - Il sorriso di Dio*, *Tutti pazzi per amore*), al cinema ha raggiunto i suoi risultati migliori sotto la direzione di Pupi Avati: *Il cuore altrove* (2003), *La seconda notte di nozze* (2005), *Gli amici del bar Margherita* (2009). È direttore artistico del Teatro delle api di Porto Sant'Elpidio (FM). Nelle stagioni 2008/2009 e 2009/2010 è protagonista di uno spettacolo di teatro canzone di grande successo, intitolato "Attenti a quei due" (il titolo è ispirato a quello dell'omonima serie televisiva), con il cantautore Luca Barbarossa. Nello stesso anno ha cantato per l'album di Claudio Baglioni "Q.R.G.A.", nella canzone "Al mercato".

LUCA MEDICI (in arte Checco Zalone) Attore

Attore di grandissimo successo, dopo la laurea in giurisprudenza si è dedicato completamente al mondo dello spettacolo. Ha suonato con diversi musicisti jazz pugliesi, tra cui Vito Ottolino e Pino Mazzarano. Debutta nel 2004 come comico insieme a Giacinto Lucariello e PierLuigi Morizio presentando il concorso *Ragazza Cinema Ok*. Proviene dal laboratorio *Zelig* di Bari, raggiunge la notorietà quando approda nel 2005 sul palco di *Zelig Off* e partecipa successivamente a *Zelig Circus*, in cui si esibisce anche nell'imitazione di Carmen Consoli. Nell'estate del 2006 dedica alla Nazionale italiana di calcio la canzone *Siamo una squadra fortissimi*. Il pezzo, trasmesso quasi per scherzo durante il programma radiofonico condotto da Ivan Zazzaroni sulle frequenze di Radio DeeJay, riscuote un successo di pubblico inaspettato. Dopo lo scandalo calciopoli, pubblica il brano *I juventini*, presentata prima da Piero Chiambretti a *Markette* e poi da Paolo Bonolis a *Il senso della vita*. Nell'estate del 2007, alla presentazione dei palinsesti Mediaset, si esibisce in una parodia di *Ti regalerò una rosa*, brano vincitore del Festival di Sanremo trasformata dal cantante demenziale in *A me mi piace quella cosa*. Ha condotto su Italia 1 insieme ad Amadeus il quiz musicale *Canta e vinci*. Nel 2008 compone la canzone "Cuore biancorosso", con cui dichiara il suo amore per il Bari, squadra di cui è tifoso. Il 3 gennaio 2009 Bananas e *La Gazzetta dello Sport* lanciano in edicola la collana *Gazzellig*, un vero e proprio successo editoriale con 135.000 pezzi venduti della prima uscita: Checco Zalone e i Miti! ignoti Live Tour. Nel mese di maggio 2009 iniziano le riprese del suo primo film intitolato *Cado dalle nubi*, per la regia del barese Gennaro Nunziante, prodotto dalla Taodue di Pietro Valsecchi e distribuita dalla Medusa, con uscita a novembre. Il film alla fine sbancherà i botteghini incassando quasi 15 milioni di euro. Nel mese di novembre 2009 è uscito l'album *Cado dalle nubi*, contenente tutte le canzoni del suo film. Viene candidato al David di Donatello 2010 per la miglior canzone, ma perde contro *Baciarsi ancora* di Jovanotti. Il 5 gennaio 2011 è uscito nei cinema il suo secondo film *Che bella giornata*, di nuovo per la regia di Gennaro Nunziante. Nel primo giorno di programmazione in Italia ha raccolto la cifra record di 2 milioni e 500 000 euro, mentre nei primi due giorni di programmazione ha incassato un totale di quasi 7 milioni di euro, superando *Avatar* e *Harry Potter*. Nelle prime due settimane gli incassi del film hanno raggiunto i 31.231.984 euro, superando così gli incassi de *La vita è bella* di Roberto Benigni secondo i dati Cinetel. Al 31 gennaio 2011 la sua pellicola ha raggiunto i 42.778.913 euro, raggiungendo così la seconda posizione tra i film di maggiore incasso in Italia, dopo *Avatar*. Inoltre la canzone *L'amore non ha religione* tratta dal film *Che bella giornata*, ha rag-

giunto la posizione numero 5 della Top Digital Download stilata dalla Fimi.

NICOLA PIOVANI Musica

È musicista, pianista, direttore d'orchestra, compositore di musica per il cinema e il teatro, di canzoni, di musica da camera e sinfonica. Si è diplomato in pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Fra i maestri che l'hanno avviato alla composizione, il greco Manos Hadjidakis. Gran parte dell'attività la dedica al cinema e al teatro, fra i quali si divide con passione: i primi tempi il cinema occupava lo spazio principale del suo lavoro, ma con gli anni si è preso sempre di più il lusso - come lo definisce lui - di dedicarsi alla musica teatrale, al punto che lo spettacolo dal vivo impegna ormai la maggior parte del suo calendario. Risale al 1968 la sua prima colonna sonora: per i cinegiornali sul movimento studentesco della facoltà di Filosofia che frequentava, realizzati da un collettivo universitario sotto la guida di Silvano Agosti. Il debutto in un lungometraggio avviene l'anno successivo, con *N. P. Il segreto* di Silvano Agosti. Comincia una carriera che lo porta a scrivere musica per più di centocinquanta film, e a collaborare con i maggiori registi italiani come Bellocchio, Monicelli, i Taviani, Moretti, Loy, Tornatore, Benigni; e poi Federico Fellini, che gli si è rivolto per i suoi ultimi tre film. Fra i registi stranieri ricordiamo Ben Von Verbon, Pál Gábor, Dusan Makavejev, Bigas Luna, Jos Stelling, John Irvin, Sergej Bodrov, Eric-Emmanuel Schmitt, Philippe Lioret, Danièle Thompson, Xavier Durringer. Con la colonna sonora de *La vita è bella* di Roberto Benigni, vince il premio Oscar. Riceve inoltre nel corso degli anni tre David di Donatello, quattro premi Colonna Sonora, tre Nastri d'argento, due Ciak d'oro. In Francia, ottiene per due volte la nomination al César; il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival *Musique et Cinéma d'Auxerre* Attivo anche come autore di canzoni, negli anni Settanta compone a quattro mani con Fabrizio De André gli album *Non al denaro, non all'amore né al cielo* e *Storia di un impiegato*. Nel 1995 scrive tre canzoni per il tour teatrale di Roberto Benigni, tra cui la fortunata *Quanto t'ho amato*. Sin dall'inizio affianca al lavoro nel cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro e Vittorio Gassman. Nel 1989, con Luigi Magni e Pietro Garinei, crea per il Teatro Sistina la commedia musicale *I sette re di Roma*. Alla fine degli anni Ottanta, inizia il sodalizio artistico con lo scrittore Vincenzo Cerami. Insieme all'attore Lello Arena, fondano la *Compagnia della Luna*, con l'intento di dare vita a un genere che in quel momento non trova spazio sulle scene italiane, un teatro dove musica e parola abbiano ambedue ampio spazio e interagiscano sul piano espressivo. I primi frutti di questa collaborazione sono *La cantata del Fiore* (1988) e *La cantata del Buffo* (1990); le due opere, unite successivamente in un unico spettacolo, vengono rappresentate in tutta Italia per quasi duecento repliche. Seguono *Il signor Novecento* (1992) e *Canti di scena* (1993). In *Romanzo musicale* (1998) Cerami e Piovani raccontano i miti della classicità visti con gli occhi dell'uomo contemporaneo. Nel 1998, al Teatro Mancinelli di Orvieto, viene eseguita per la prima volta *La Pietà*, *stabat mater* per voce recitante, due cantanti e un'orchestra di ventitré elementi, che scrive su testo di Cerami. Nella Pasqua del 1999, su invito dell'Autorità Nazionale Palestinese, *La Pietà* viene offerta alla cittadinanza di Betlemme come messaggio di pacificazione ai popoli della Terra Santa; nel 2004 è riproposta in una doppia rappresentazione nel territorio palestinese di Betlemme e in quello israeliano di Tel Aviv. Nel 2000 debutta *Concerto fotogramma*: uno spettacolo in cui compendia e traveste in forma teatrale trenta anni di creazioni per il cinema.

L'isola della luce è una partitura per voce recitante, due cantanti e orchestra su brani dall'*Ecclesiaste* e testi di Omero, Sicilo, Byron, Einstein, Sefaris, Mesomedea da Creta e Cerami. Una commissione, quella del Théâtre National de Chaillot, permette la nascita di *Concha Bonita, création musicale*: uno spettacolo che si colloca a metà strada fra

mo se stessi, andato in onda su RadioDue dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-11:30. Il 22 gennaio 2008 debutta al teatro Ambra Jovinelli di Roma con il suo nuovo spettacolo, *Un certo signor G.*, omaggio al grande Giorgio Gaber di cui interpreta le canzoni ed i monologhi. Il 16 aprile 2009 presenta nella Sala della lupa a Montecitorio il documentario *La rinascita del parlamento*. Dalla Liberazione alla Costituzione prodotto dalla Fondazione della Camera dei deputati in cui racconta la nascita della Costituzione italiana con la regia di Antonio Farisi e la sceneggiatura di Alessandro Rossi. Protagonista di fortunate fiction RAI (*Papa Luciani - Il sorriso di Dio, Tutti pazzi per amore*), al cinema ha raggiunto i suoi risultati migliori sotto la direzione di Pupi Avati: *Il cuore altrove* (2003), *La seconda notte di nozze* (2005), *Gli amici del bar Margherita* (2009). È direttore artistico del Teatro delle api di Porto Sant'Elpidio (FM). Nelle stagioni 2008/2009 e 2009/2010 è protagonista di uno spettacolo di teatro canzone di grande successo, intitolato "Attenti a quei due" (il titolo è ispirato a quello dell'omonima serie televisiva), con il cantautore Luca Barbarossa. Nello stesso anno ha cantato per l'album di Claudio Baglioni "Q.P.G.A.", nella canzone "Al mercato".

LUCA MEDICI (in arte Checco Zalone) Attore

Attore di grandissimo successo, dopo la laurea in giurisprudenza si è dedicato completamente al mondo dello spettacolo. Ha suonato con diversi musicisti jazz pugliesi, tra cui Vito Ottolino e Pino Mazarano. Debutta nel 2004 come comico insieme a Giacinto Lucariello e PierLuigi Morizio presentando il concorso *Ragazza Cinema Ok*. Proviene dal laboratorio Zelig di Bari, raggiunge la notorietà quando approda nel 2005 sul palco di Zelig Off e partecipa successivamente a *Zelig Circus*, in cui si esibisce anche nell'imitazione di Carmen Consoli. Nell'estate del 2006 dedica alla Nazionale italiana di calcio la canzone *Siamo una squadra fortissimi*. Il pezzo, trasmesso quasi per scherzo durante il programma radiofonico condotto da Ivan Zazzaroni sulle frequenze di Radio DeeJay, riscuote un successo di pubblico inaspettato. Dopo lo scandalo calciopoli, pubblica il brano *I juventini*, presentata prima da Piero Chiambretti a *Markette* e poi da Paolo Bonolis a *Il senso della vita*. Nell'estate del 2007, alla presentazione dei palinsesti Mediaset, si esibisce in una parodia di *Ti regalerò una rosa*, brano vincitore del Festival di Sanremo trasformata dal cantante demenziale in *A me mi piace quella cosa*. Ha condotto su Italia 1 insieme ad Amadeus il quiz musicale *Canta e vinci*. Nel 2008 compone la canzone "Cuore biancorosso", con cui dichiara il suo amore per il Bari, squadra di cui è tifoso. Il 3 gennaio 2009 *Bananas* e *La Gazzetta dello Sport* lanciano in edicola la collana *Gazzelig*, un vero e proprio successo editoriale con 135.000 pezzi venduti della prima uscita: Checco Zalone e i Miti ignoti Live Tour. Nel mese di maggio 2009 iniziano le riprese del suo primo film intitolato *Cado dalle nubi*, per la regia del barese Gennaro Nunziante, prodotto dalla Taodue di Pietro Valsecchi e distribuita dalla Medusa, con uscita a novembre. Il film alla fine sbancherà i botteghini incassando quasi 15 milioni di euro. Nel mese di novembre 2009 è uscito l'album *Cado dalle nubi*, contenente tutte le canzoni del suo film. Viene candidato ai David di Donatello 2010 per la miglior canzone, ma perde contro *Baciarmi ancora* di Jovanotti. Il 5 gennaio 2011 è uscito nei cinema il suo secondo film *Che bella giornata*, di nuovo per la regia di Gennaro Nunziante. Nel primo giorno di programmazione in Italia ha raccolto la cifra record di 2 milioni e 500.000 euro, mentre nei primi due giorni di programmazione ha raggiunto il record di 7 milioni di

giunto la posizione numero 5 della Top Digital Download stilata dalla Fimi.

NICOLA PIOVANI Musica

È musicista, pianista, direttore d'orchestra, compositore di musica per il cinema e il teatro, di canzoni, di musica da camera e sinfonica. Si è diplomato in pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Fra i maestri che l'hanno avviato alla composizione, il greco Manos Hadjidakis. Gran parte dell'attività la dedica al cinema e al teatro, fra i quali si divide con passione: i primi tempi il cinema occupava lo spazio principale del suo lavoro, ma con gli anni si è preso sempre di più il lusso - come lo definisce lui - di dedicarsi alla musica teatrale, al punto che lo spettacolo dal vivo impegna ormai la maggior parte del suo calendario. Risale al 1968 la sua prima colonna sonora: per i cinegiornali sul movimento studentesco della facoltà di Filosofia che frequentava, realizzati da un collettivo universitario sotto la guida di Silvano Agosti. Il debutto in un lungometraggio avviene l'anno successivo, con *N. P. Il segreto* di Silvano Agosti. Comincia una carriera che lo porta a scrivere musica per più di centocinquanta film, e a collaborare con i maggiori registi italiani come Bellocchio, Monicelli, i Taviani, Moretti, Loy, Tomatore, Benigni; e poi Federico Fellini, che gli si è rivolto per i suoi ultimi tre film. Fra i registi stranieri ricordiamo Ben Von Verong, Pál Gábor, Dusan Makavejev, Bigas Luna, Jos Stelling, John Irvin, Sergej Bodrov, Eric-Emmanuel Schmitt, Philippe Lioret, Danièle Thompson, Xavier Durringer. Con la colonna sonora de *La vita è bella* di Roberto Benigni, vince il premio Oscar. Riceve inoltre nel corso degli anni tre David di Donatello, quattro premi Colonna Sonora, tre Nastri d'argento, due Ciak d'oro. In Francia, ottiene per due volte la nomination al César il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival *Musique et Cinéma de Auxerre*. Attivo anche come autore di canzoni, negli anni Settanta compone a quattro mani con Fabrizio De André gli album *Non al denaro, non all'amore né al cielo* e *Storia di un impiegato*. Nel 1995 scrive tre canzoni per il tour teatrale di Roberto Benigni, tra cui la fortunata *Quanto t'ho amato*. Sin dall'inizio affianca al lavoro nel cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro e Vittorio Gassman. Nel 1989, con Luigi Magni e Pietro Garinei, crea per il Teatro Sistina la commedia musicale *I sette re di Roma*. Alla fine degli anni Ottanta, inizia il sodalizio artistico con lo scrittore Vincenzo Cerami. Insieme all'attore Lello Arena, fondano la *Compagnia della Luna*, con l'intento di dare vita a un genere che in quel momento non trova spazio sulle scene italiane, un teatro dove musica e parola abbiano ambedue ampio spazio e interagiscano sul piano espressivo. I primi frutti di questa collaborazione sono *La cantata del Fiore* (1988) e *La cantata del Buffo* (1990): le due opere, unite successivamente in un unico spettacolo, vengono rappresentate in tutta Italia per quasi duecento repliche. Seguono *Il signor Novecento* (1992) e *Canti di scena* (1993). In *Romanzo musicale* (1998) Cerami e Piovani raccontano i miti della classicità visti con gli occhi dell'uomo contemporaneo. Nel 1998, al Teatro Mancinelli di Orvieto, viene eseguita per la prima volta *La Pietà*, stabat mater per voce recitante, due cantanti e un'orchestra di ventitré elementi, che scrive su testo di Cerami. Nella Pasqua del 1999, su invito dell'Autorità Nazionale Palestinese, *La Pietà* viene offerta alla cittadinanza di Betlemme come messaggio di pacificazione ai popoli della Terra Santa; nel 2004 è riproposta in una doppia rappresentazione nel territorio palestinese di Betlemme e in quello israeliano di Tel Aviv. Nel 2000

l'opera e la commedia musicale. Nel 2005 *Concha Bonita* viene tradotta da Cerami e Piovani per l'edizione italiana andata in scena all'Ambra Jovinelli di Roma e poi replicata in tutta Italia per quattro stagioni. Per commemorare i cento anni dalla nascita della Cgil, nel 2006 compone e dirige, su testo di Cerami, *La cantata dei cent'anni*. Nel 2009, su testo di Eduardo De Filippo, scrive la cantata sinfonica *Padre Cicogna*, rappresentata al teatro San Ferdinando di Napoli per i venticinque anni dalla scomparsa dell'autore; in scena, Luca De Filippo (voce recitante) e l'orchestra del San Carlo diretta dallo stesso Piovani. Fra le tante esecuzioni sinfoniche di musiche da film, sono da segnalare due: quella del 1994 a Johannesburg, che per la prima volta nella storia del Sudafrica ha visto in palcoscenico un'orchestra di strumentisti bianchi e una cantante di colore, e quella del 2002 al Festival di Cannes, in occasione di una *leçon de musique* che Piovani ha dedicato alla musica nel cinema di Fellini. La sua più recente impresa è la musica scritta per il film francese *La Conquête* di Xavier Durringer, su l'ascesa al potere di Nicolas Sarkozy.

PIETRO VALSECCHI Produttore

Attore e produttore cinematografico italiano. Nelle stagioni 1978-1979 e 1979-1980 ha interpretato Brisaille nella commedia musicale *Cyrano*, scritto da Riccardo Pazzaglia e Domenico Modugno, per la regia di Daniele D'Anza. Terminata la carriera come attore nel 1991 ha fondato con la moglie Camilla Nesbitt la casa di produzione Taodue che ha prodotto diverse fiction, tra cui *Distretto di polizia* e *R.I.S. - Delitti imperfetti*. Nel 1995, col film *Un eroe borghese* ispirato alla vita e alla morte di Giorgio Ambrosoli, Valsecchi, in qualità di produttore, ha ottenuto il David di Donatello. Nel 2009, insieme alla Taodue, ha prodotto le serie *R.I.S. Roma - Delitti imperfetti*, *Distretto di Polizia 9*, *La scelta di Laura*, *Crimini bianchi*, *Intelligence - Servizi & segreti* con Raoul Bova, *NOE, I liceali* seconda serie, *Squadra antimafia - Palermo oggi*, un film-tv sul G8 di Genova ed i film *Cado dalle nubi* e *Che bella giornata* con Checco Zalone. Nel 1977 ha inoltre lavorato con Tonino Valerii per la realizzazione del film *Sahara* cross. Ha lavorato come produttore e scrittore nel film comico di Gennaro Nunziante *Che bella giornata* (2011). E ancora produttore e scrittore nel film di Michele Placido *Il grande sogno* (2009), nel film di Enzo Monteleone, Alexis Sweet *Il capo dei capi* (2007), nel film di Gianluca Maria Tavarelli *Non prendere impegni stasera* (2006), nel film di Fabio Tagliavia *Ris Roma - Delitti imperfetti* (2010), nel film di Pier Belloni *Squadra Antimafia - Palermo oggi* (2009), nel film di Lucio Pellegrini, Francesco Amato *I Liceali 2* (2009), nel film di Alexis Sweet *Intelligence - Servizi & segreti* (2009), nel film di Alberto Ferrari *Distretto di Polizia 9* (2009), nel film di Francesco Micciché *I Liceali 3* (2010), nel film di Francesco Micciché *Ris Roma 2 - Delitti imperfetti* (2011), nel film di Alessandro Piva *Chirurgia d'urgenza* (2008), nel film di Giulio Base *Un cane per due* (2010), nel film di Alberto Ferrari *Distretto di Polizia 10* (2010), nel film di Beniamino Catena *Squadra Antimafia 3 - Palermo oggi* (2011), nel film di Roberto Faenza *Il delitto di via Poma* (2012), nel film di Marco Ponti *Ti amo troppo per dirtelo* (2011), nel film di Franco Amurri *Il mio amico Babbo Natale* (2005), nel film da lui diretto *Ricomincio da me* (2011), nel film di Alessandro Angelini, Alexis Sweet *Il clan dei camorristi* (2012).

CULTURA

• ARCHITETTURA

tro Dürrenmatt a Neuchâtel; il MART museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; la torre Kyobo e il museo Leeum a Seoul; gli edifici amministrativi della Tata Consultancy Services a Nuova Delhi e Hyderabad; il museo e biblioteca Fondation Bodmer a Cologny; la chiesa Papa Giovanni XXIII a Seriate; la ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano; la Chiesa del Santo Volto, Torino; il centro benessere Tschuggen Berg Oase, Arosa; la cantina Château Faugères a Saint-Émilion, il museo Bechtler a Charlotte, la chiesa di Santa Maria Nuova a Terranova Bracciolini e la biblioteca dell'Università Tsinghua a Pechino. Si è laureato in Architettura a Venezia nel 1969, relatore Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol. Nel '70 ha aperto il proprio studio a Lugano e da allora ha svolto anche un'importante attività didattica tenendo conferenze, seminari, e corsi presso le più prestigiose scuole di architettura, in Europa, in Asia, negli Stati Uniti e in America Latina. Dal '76 è "professore invitato" presso il Politecnico di Losanna e così nell'87 presso la Yale school of Architecture a New Haven negli Stati Uniti. Dal '93 è docente titolare delle scuole "Politecniche Svizzere", dal '82 all'87 è stato membro della Commissione Federale Svizzera delle Belle arti. Dalle case unifamiliari del Canton Ticino il suo lavoro ha abbracciato tutte le tipologie edilizie, scuole, banche, edifici amministrativi, biblioteche, musei ed edifici del sacro. Nel corso degli ultimi anni si è anche impegnato come ideatore e fondatore dell'Accademia di Mendrisio dove tuttora insegna. È stato insignito di numerosi premi internazionali e numerose sono le mostre dedicate alla sua ricerca.

• SCULTURA ARNALDO POMODORO

Ha vissuto l'infanzia e la formazione a Pesaro. Dal 1954 vive e lavora a Milano. Le sue opere sono presenti in spazi urbani in Italia e all'estero e nelle raccolte pubbliche maggiori nel mondo. Memorabili mostre antologiche lo hanno consacrato artista tra i più significativi del panorama contemporaneo. Ha insegnato nei dipartimenti d'arte delle università americane: Stanford University, University of California a Berkeley, Mills College; si è dedicato anche alla scenografia con "macchine spettacolari" in grandi occasioni teatrali italiane. Tra i maggiori riconoscimenti si ricordano: il Premio Internazionale di Scultura alla Biennale di San Paolo nel 1963, il Premio Nazionale di Scultura alla Biennale di Venezia nel 1964, il Premio Internazionale del Carnegie Institute nel 1967. Nel 1990 ha ricevuto dalla Japan Art Association il *Praemium Imperiale* per la scultura. Nel 1992 il Trinity College dell'Università di Dublino gli ha conferito la Laurea in Lettere *honoris causa* e nel 2001 l'Università di Ancona quella in Ingegneria edile-architettura. Nell'aprile 2008 ha ricevuto a San Francisco il Lifetime Achievement in Contemporary Sculpture Award da parte dell'International Sculpture Center. Nel 2010 il *Grande Portale Marco Polo*, una scultura in bronzo alta 12 metri e 10 di larghezza, è stato esposto di fronte al Padiglione Italia all'Expo di Shanghai.

• ARTI VISIVE OLGA SVIBLOVA

Direttrice del Multimedia Art Museum di Mosca è nata a Mosca. Si è laureata alla facoltà di Psicologia all'Università statale di Mosca. Dal 1980 intraprende l'attività di critico e di curatore di mostre d'arte underground sovietica. Tra il 1987 e il 1995 realizza una serie di documentari, tra cui "Black Square" dedicato all'arte russa dal 1953 al 1988, che vince numerosi riconoscimenti a importanti festival internazionali (Giugno, Gorno, Rotterdam).

mo premio al Festival dei documentari presso in Centre Georges Pompidou a Parigi e un premio al Festival dei documentari patrocinato dall'Unesco. Dal 1996 è direttore artistico della "Fotobiennale", il Mese Internazionale della Fotografia di Mosca. Dal 1999 è direttore artistico del Festival Internazionale di Mosca "Moda e stile nella fotografia". Nel 2006 è stata insignita del First Government Award, "Innovazione", nella sfera dell'arte contemporanea per il migliore progetto in qualità curatrice presentato nel 2005 alla Biennale dell'Arte Contemporanea di Mosca, "Invasione". Nel 2007 e nel 2009 è nominata curatrice del Padiglione russo della Biennale d'Arte di Venezia.

• EDITORIA CESARE DE MICHELIS

È docente di Letteratura Italiana moderna e contemporanea presso l'Università di Padova, dirige dal 1974 la rivista "Studi novecenteschi", è presidente del comitato scientifico per l'edizione nazionale delle opere di Carlo Goldoni, e membro di quello dell'edizione nazionale delle opere di Ippolito Nievo. Collabora a *Il Sole 24 Ore* e al *Corriere del Veneto*. È stato consigliere della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. Nel 1965, appena laureato, entra nel consiglio d'amministrazione della casa editrice Marsilio, della quale è tuttora presidente. Dal 1965 al 1974 ha diretto, con Massimo Cacciari, la rivista "Angelus novus". Nel 1980 diviene consigliere comunale e assessore al Comune di Venezia ed è nominato Vice Presidente della Biennale di Venezia. Ha detto:

"Far libri, stamparli, leggerli, scriverli, venderli, recensirli, nella mia vita mi sembra di non aver fatto altro, come se un'ossessiva passione mi avesse travolto appena ragazzo. Eppure da sempre mi è sembrato non privo di significato farli qua, dov'ero cresciuto, nella nostra terra, magari a Venezia. Quando cominciai lo sapevo e non lo sapevo che la Serenissima era stata la patria del libro, che proprio nell'isola aveva preso forma e si era definito all'alba del Cinquecento, quello strano mestiere che è far l'editore, grazie a Aldo Manuzio, il principe e il principio di tutta la storia dei libri. Per questo continuo a fare libri a Venezia, come se il tempo che intanto è passato non sia bastato a cancellare una storia che ha ormai cinque secoli e più". La Marsilio Editori nasce il 23 febbraio 1961 (il nome è un omaggio a Marsilio da Padova, il filosofo del XIV secolo, pensatore e giurista ghibellino), e nel 1965 diventa società per azioni, aprendo così le porte a nuovi soci. Nel 1969 Cesare De Michelis, che già da anni collabora alla casa editrice, assume la direzione della Marsilio e inizia una fase di espansione sviluppando la saggistica di riflessione politica e culturale, e la narrativa italiana puntando soprattutto sui giovani autori. Nel luglio 2000 De Michelis, insieme alla seconda moglie Emanuela Bassetti, traghetta la società nel gruppo RCS Libri pur mantenendo inalterate identità e indipendenza nelle scelte editoriali, salvandola dalle paludi economiche degli anni '90. Nel 2005 acquista il catalogo della casa editrice torinese Testo & Immagine, nota soprattutto per la collana «Universale di architettura» fondata da Bruno Zevi. Nel 2009 è la volta di LOG607, un editore specializzato nella realizzazione di guide multimediali, e di Sonzogno, storico marchio dell'editoria italiana di genere. A quasi cinquant'anni dalla sua fondazione la casa editrice ha pubblicato oltre 6000 titoli, dei quali 2500 ancora in listino e propone ogni anno circa 150 novità.

• LETTERATURA MELANIA GAIA MAZZUCCO

la sua produzione ha continuato a seguire le due strade parallele della commedia farsesca (*Il diavolo con le zinne*, 1997) e del monologo costruito sul modello archetipico del *Mistero buffo* (da *Lu san-to jullare Francesco* del 1999 allo spettacolo-lezione *Il tempio degli uomini liberi* del 2004). Nel 1999, viene insignito della laurea honoris causa all'Università di Wolverhampton insieme a Franca Rame e nel 2005 di quella all'Università della Sorbona di Parigi, mentre l'anno successivo, nel 2006, la stessa onorificenza gli viene assegnata dalla Sapienza Università di Roma (l'unico insieme a Luigi Pirandello e Eduardo de Filippo). Nel 2007 partecipa come personaggio e voce narrante al film cospirazionista *Zero - Inchiesta sull'11 settembre*. Tra i film da lui interpretati: *Scuola elementare*, regia di Alberto Lattuada (1954); *Lo svitato*, regia di Carlo Lizzani (1955); *Rascal-Fifi*, regia di Guido Leoni (1957); *Souvenir d'Italie*, regia di Antonio Pietrangeli (1957); *Follie d'estate*, regia di Edoardo Gribaudi e Carlo Infascelli (1963); *Musica per vecchi animali*, regia di Umberto Angelucci e Stefano Benni (1989); *I promessi sposi*, miniserie televisiva, regia di Salvatore Nocita (1989); *La freccia azzurra*, solo voce, regia di Enzo D'Alò (1996); *Johan Padan a la scoperta de le Americhe*, solo voce, regia di Guido Cingoli (2002); *Viva Zapatero*, regia di Sabina Guzzanti (2006).

• TEATRO LETTERATURA E IMPEGNO SOCIALE FRANCA RAME

Attrice teatrale, drammaturga e politica italiana. Figlia d'arte è nata in una famiglia con antiche tradizioni teatrali, maggiormente legate al teatro dei burattini e delle marionette, risalenti al 1600. Debuttò nel mondo dello spettacolo appena nata: fu subito impiegata, infatti, per i ruoli da infante nelle commedie allestite dalla compagnia di giro familiare. Nel 1950, assieme ad una delle sorelle, decise di prodursi nella rivista: nella stagione 1950-'51 viene, infatti, scritturata nella compagnia primaria di prosa di Tino Scotti per lo spettacolo "Ghe pensi mi" di Marcello Marchesi, in scena al Teatro Olimpia di Milano. Il 24 giugno 1954 ha sposato l'attore Dario Fo a Milano nella basilica di Sant'Amrogio. Nel 1958, insieme col marito, fonda la *Compagnia Dario Fo-Franca Rame* (il marito è il regista ed il drammaturgo del gruppo, la Rame la prima attrice e l'amministratrice) che, negli anni seguenti, otterrà grandissimo successo commerciale nel circuito dei teatri cittadini istituzionali. Nel 1968, sempre al fianco di Dario, abbraccia l'utopia sessantottina, esce dal circuito dell'ETI, fonda il collettivo *Nuova Scena* dal quale, dopo aver assunto la direzione di uno dei tre gruppi in cui era diviso per rispondere alla domanda del pubblico, si separa per divergenze politico-ideologiche assieme al marito: ciò porterà alla nascita di un altro gruppo di lavoro, detto *La Comune* con cui interpreta spettacoli di satira e di controinformazione politica. Si ricordano almeno *Morte accidentale di un anarchico* e *Non si paga! Non si paga!*. A partire dalla fine degli anni settanta partecipa al movimento femminista: inizia a interpretare testi di propria composizione come *Tutta casa, letto e chiesa*, *Grasso è bello!*, *La madre*. Nel 1999 ha ricevuto la laurea honoris causa da parte dell'Università di Wolverhampton insieme a Dario Fo. Nel 2009 ha scritto assieme al marito Dario Fo la sua autobiografia intitolata *Una vita all'improvvisa*.

• SCIENZE GIORGIO PARISI

Fisico italiano attivo nel campo della meccanica statistica e in teoria dei campi, padre della cosiddetta Teoria del caos o della complessità. È uno dei fisici più autorevoli del mondo secondo la scala *h-index* ed è considerato uno dei migliori scienziati italiani in assoluto. Con Carlo Rubbia è l'unico fisico italiano membro della National Academy of Sciences degli Stati Uniti d'America. Ha introdotto in cromodinamica quantistica, insieme a Guido Altarelli, le cosiddette equazioni di Altarelli-Parisi che forniscono le correzioni di ordine superiore alla libertà asintotica. A lui si deve anche l'elaborazione dell'equazione differenziale stocastica per

i modelli di crescita per la random aggregation (il modello Kardar-Parisi-Zhang). Ha compiuto gli studi universitari a Roma, laureandosi in fisica nel 1970, sotto la direzione di Nicola Cabibbo. Ha svolto la sua attività di ricerca presso i *Laboratori Nazionali di Frascati*, prima come borsista del *Consiglio Nazionale delle Ricerche* (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'*Istituto Nazionale di Fisica Nucleare* (1973-1981). In questo periodo ha effettuato lunghi soggiorni all'estero: *Columbia University*, New York (1973-1974), *Institut des Hautes Etudes Scientifiques*, Bures-sur-Yvettes (1976-1977), *Ecole Normale Supérieure*, Paris (1977-1978). Chiamato quale professore di ruolo nell'università di Roma nel febbraio 1981, è stato dal 1981 al 1992 professore di Istituzioni di Fisica Teorica presso l'*Università di Roma Tor Vergata*. Attualmente (dal 1992) è professore di Fisica Teorica presso l'*Università di Roma La Sapienza*. Ha scritto circa seicento articoli scientifici e contributi a congressi ed è autore di quattro libri. Nella sua carriera scientifica si è occupato prevalentemente di fisica teorica, affrontando argomenti molto diversi, quali la fisica delle particelle, la meccanica statistica, la fluidodinamica, lo studio delle proprietà dei materiali, la costruzioni di calcolatori ad uso scientifico. Ha scritto anche alcuni lavori su reti neurali, sul sistema immunitario e sul movimento di gruppi di animali. I suoi lavori sono estremamente noti. Se consideriamo solo i lavori presenti nel database ISI (dal 1975 in poi), possiamo contare circa 28000 citazioni con un indice H di 78. Nel 1992 ha ricevuto la medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla I.U.P.A.P. per la termodinamica e la meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati e nel 2011 la medaglia Max Planck della società di fisica tedesca. Inoltre ha ricevuto il premio Feltrinelli per la Fisica nel 1987, la medaglia Dirac per la fisica teorica nel 1999, il premio della presidenza del consiglio nel 2002, il premio Enrico Fermi nel 2003, il premio Dannie Heineman nel 2005, il Premio Nonino nel 2005, il premio Galileo nel 2006, il premio Microsoft nel 2007, il premio Lagrange nel 2009. Ha ricevuto nel 2010 un senior grant dell'ERC. È socio dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei Quaranta, dell'Académie des Sciences, della National Academy of Sciences of the U.S. e dell'European Academy.

• SOCIETÀ GIULIANO AMATO

Giurista costituzionalista, membro dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, docente universitario. Ha avuto una notevole carriera politica: un tempo esponente del Partito Socialista Italiano, ha aderito poi all'Ulivo ed infine al Partito Democratico. È stato: Presidente del Consiglio dei ministri nei governi Amato I (1992-1993) e Amato II (2000-2001); quattro volte Ministro del Tesoro nei governi: Gorla e De Mita (1987-89), D'Alema I e II (1999-2000); Ministro per le riforme istituzionali nel Governo D'Alema I (1998-99, prima di tornare al Tesoro); Ministro dell'Interno nel Governo Prodi II (2006-08); Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Autorità "Antitrust") (1994-97); Vicepresidente della Convenzione europea (2001-03); Coordinatore del Comitato d'azione per la democrazia europea, detto «Gruppo Amato» (2006-07). Negli anni ottanta il giornalista Eugenio Scalfari trovò per lui il soprannome *dottor Sottile*, con doppio riferimento al suo acume politico e alla gracilità fisica. Il 2 giugno 2008 ha pubblicamente annunciato il suo allontanamento definitivo dalla politica italiana. Nel 2009 è nominato presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani. Nel febbraio 2010 viene nominato senior advisor in Italia della Deutsche Bank. Nel giugno 2010 diviene Presidente onorario della Fondazione "Imbrando Imberciadori", istituzione impegnata nella ricerca storica e dedicata al noto studioso Toscano. Nel 2011 è Presidente del Comitato per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Articolo 1

Nell'ambito dell'Accademia del Cinema Italiano, l'Associazione Culturale Pangea, d'intesa con l'Associazione "Amici di Vittorio De Sica", attribuisce ogni anno i Premi Vittorio De Sica..

Articolo 2

I Premi, che consistono in una medaglia scolpita da Pericle Fazzini, sono attribuiti a personalità di rilievo nel campo del cinema e delle altre arti, della cultura, delle scienze e della società: per il complesso della loro carriera o per meriti rilevati nel corso dell'anno preso in esame.

Articolo 3

Sono organi del Premio:
- il Presidente, che si identifica con il Presidente dell'Accademia del Cinema Italiano.
- la Giuria, composta da qualificati esponenti della cultura e del cinema.



CRONOLOGIA PREMI VITTORIO DE SICA

1975

Vittorio De Sica, alla memoria
per il cinema jugoslavo:
France Stiglic, regista
Vatroslav Mimica, regista
Milos Radivojevic, regista
Ljubisa Samardzic, attrice
Dusan Vukotic, attore

1976

Volker Schlöndorff, regista
Bö Widerberg, regista

1977

King Vidor, regista
per il cinema svizzero:
Leopold Lindberg, regista
Villi Herrmann, regista
Freddy Buache, Cinémathèque Suisse

1978

per il cinema svedese:
Ingmar Bergman, regista
Harry Schein, Svenska Film Institutet
Jörn Donner, regista
Liv Ullmann, attrice
Erland Josephson, attore
per il cinema danese:
Museo Danese del Film

1979

per il cinema italiano:
registi: Michelangelo Antonioni,
Alessandro Blasetti, Federico Fellini,
Francesco Rosi
attori: Nino Manfredi,
Marcello Mastroianni, Alberto Sordi
attrici: Mariangela Melato, Monica Vitti
costumisti: Danilo Donati
direttori della fotografia: Tonino Dalli Colli,
Giuseppe Rolunno, Vittorio Storaro
documentaristi: Folco Quilici
montatori: Nino Baragli,
Ruggero Mastroianni
musicisti: Ennio Morricone
Piero Piccioni, Armando Trovajoli
produttori: Mario Cecchi Gori
Franco Cristaldi, Luigi De Laurentis
sceneggiatori: Age, Sergio Amidei
Furio Scarpelli
scenografi: Mario Chiari, Mario Garbuglia
Luigi Scaccianoce

1980

per il cinema australiano:
Bruce Beresford, regista
Bryan Brown, attore
Tim Burstall, regista
Judy Davis, attrice
Joan Long, sceneggiatrice
Peter Weir, regista
per le altre arti: Renato Guttuso, pittura

1981

per il cinema giapponese:
Akira Kurosawa, regista

1982

per il cinema portoghese:
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema spagnolo:
Luis Berlanga, regista
Fernando Rey, attore
per il cinema italiano:
Francesca Bertini, attrice
Carlo Ludovico Bragaglia, regista
per le altre arti: Giacomo Manzù, scultura
Goffredo Petrassi, musica
Mario Soldati, letteratura

1983

per il cinema belga: André Delvaux
per il cinema olandese: Joris Ivens
per il cinema italiano:
Giuliano Gemma, attore
Nanni Moretti, regista
Maurizio Nichetti, regista
Francesco Nuti, attore
Salvatore Piscicelli, regista
Massimo Troisi, regista
Carlo Verdone, attore
per le altre arti: Franco Mannino, musica
Maurizio Scaparro, teatro
Renzo Vespianni, pittura
per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:
"Summertime" di Massimo Mazzucco
"Amore tossico" di Claudio Caligari

1984

per Roma e il cinema: Luigi Magni
per la civiltà del Mezzogiorno:
Enzo Decaro, Giancarlo Giannini
Nanni Loy, Pasquale Squitieri
Marina Suma
per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:
"Pianoforte" di Francesca Comencini

1985

per il cinema: Fanny Ardant,
Bronia Flené Clair, Gérard Depardieu,
Jean Gruault, Claude Lelouch,
Louis Malle, Bertrand Tavernier,
Paolo Taviani, Vittorio Taviani
per le altre arti:
Alberto Bevilacqua, letteratura
Fabrizio Clerici, pittura
Vittorio Gassman, teatro
Mario Nascimbene, musica
Giò Pomodoro, scultura
per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:
"Amara scienza" di Nicola De Rinaldo
"Fratelli" di Loredana Dordi

1986

per il cinema:
Pupi Avati, regista
Luca Barbareschi, attore
Valeria Golino, attrice
Gina Lollobrigida, attrice
Massimo Mazzucco, regista
Mario Monicelli, regista
Michele Placido, attore
Ugo Tognazzi, attore
Lina Wertmüller, regista
per le altre arti:
Ennio Morricone, musica
Michele Prisco, letteratura
Aligi Sassu, pittura
Giorgio Strehler, teatro
per la televisione:
Albino Longhi
Emmanuele Milano
Sandro Paternostro
per l'opera prima italiana
alla Mostra di Venezia:
"45° parallelo" di Attilio Concarì
per la società: Amintore Fanfani

1987

per il cinema argentino:
Manuel Antin, regista
Beatriz Guido, sceneggiatrice
Héctor Olivera, regista
Mario Sabato, regista
per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:
"Il grande Blek" di Giuseppe Piccioni
per la società: Giulio Andreotti

1988

per il cinema brasiliano:
Jorge Amado, letteratura e cinema
Luiz Carlos Barreto, regista
Sonia Braga, attrice
Chico Buarque de Hollanda, attore
Betty Faria, attrice
Walter Hugo Khouri, regista
Nelson Pereira dos Santos, regista
per il cinema italiano:
Florinda Bolkan, attrice
Nino Castelnuovo, attore
Barbara De Rossi, attrice
Christian De Sica, attore
Giancarlo Giannini, attore
Carlo Lizzani, regista
Giuliano Montaldo, regista
Franco Nero, attore
Gillo Pontecorvo, regista
Catherine Spaak, attrice
Ricky Tognazzi, attore
per le altre arti:
Bruno Caruso, pittura
Mario Nascimbene, musica per film
Roman Vlad, musica
per il giornalismo:
Michele Anselmi, giovane critica
Lello Bersani, televisione
Vincenzo Mollica, televisione
per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:
"Dream City" di Valerio Jalongò

1989

per il cinema sovietico:
Sergej Bodrov, regista
Vladimir Cotinenco, regista
Valerij Premjov, regista
Sergej Snezic, regista
Vjaceslav Scrokin, regista
Andrej Tarkovskij, regista, alla memoria
per il cinema italiano:
Mario e Vittorio Cecchi Gori, produttori
Carmine Cianfrani, ANICA
Silvio Clementelli, produttore
Franco Cristaldi, produttore
Luigi e Aurelio De Laurentis, produttori
Franco Piavoli, regista

per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:
"Roma-Paris-Barcellona" di Grassini e
Spinelli
"Supysaua" di Enrico Coletti

1990

per il cinema polacco:
Krystyna Janda, attrice
Krzysztof Kieslowski, regista
Boleslaw Michalek, critico
Andrzej Wajda, regista
per il cinema italiano:
Alberto Lattuada, regista
Mario Pesucci, distributore
Gian Maria Volonté, attore
per l'opera prima italiana
agli Incontri di Sorrento:
"C'è posto per tutti" di Giancarlo Planta

1994

per iniziativa dell'«Associazione amici di
Vittorio De Sica»: a Domenico Procacci e
Gian Luigi Rondi

1997

per il cinema europeo:
Mike Leigh, regista
Krzysztof Zanussi, regista
per il cinema italiano:
Liliana Cavani, regista
Tonino Guerra, sceneggiatore
per il cinema straniero:
Goutam Ghose, regista
Abbas Kiarostami, regista
per le altre arti:
Cecilia Chailly, musica
Sebastiano Vasselli, letteratura

1998

per il cinema europeo:
Agnieszka Holland, regista
per il cinema italiano:
Anna Bonaiuto, attrice
Alessandro D'Alatri, regista
Mario Martone, regista
Ermanno Olmi, regista
Marco Risi, regista
Paolo Villaggio, attore
per il cinema straniero:
Anthony Minghella, regista
per le altre arti:
Gaspard Barbiellini Amidei, letteratura

1999

per il cinema:
Antonio Banderas, attore
Anna Galiena, attrice
Florestano Vancini, regista
Enzo Verzeni, restauratore di film
per le altre arti: Aldo Caccato, musica
David Grossman, letteratura
Mario Luzi, poesia
Luca Ronconi, teatro

2000

per il cinema italiano:
Virma Lisi, attrice
Giuseppe Tornatore, regista
per le altre arti: Giorgio Albertazzi, teatro
Gae Aulenti, architettura
Luciano Berio, musica
Mario Ceroli, scultura
Günter Grass, letteratura

2001

per il cinema italiano:
Michelangelo Antonioni, regista
Pupi Avati, regista
Roberto Benigni, attore e regista
Bernardo Bertolucci, regista
Carlo Lizzani, regista
Sophia Loren, attrice
Nino Manfredi, attore
Mario Monicelli, regista
Giuliano Montaldo, regista
Ermanno Olmi, regista
Gillo Pontecorvo, regista
Francesco Rosi, regista
Ettore Scola, regista
Alberto Sordi, attore
Paolo Taviani, regista
Vittorio Taviani, regista
Alda Valli, attrice
Franco Zeffirelli, regista
in assenza:
Luigi Comencini, regista
Alberto Lattuada, regista
per le altre arti:
Valerio Adams, pittura
Riccardo Chailly, musica
Peter Handke, teatro
Igor Mitrović, scultura
Alain Robbe-Grillet, letteratura

2002

per il cinema italiano:
Stefano Accorsi, attore
Francesca Archibugi, regista
Dario Argento, regista
Marco Bellocchio, regista

Margherite Buy, attrice
Mimmo Calopresti, regista
Sergio Castellitto, attore
Cristina Comencini, regista
Maria Grazia Cucinotta, attrice
Aurelio De Laurentis, produttore e distributore
Giuliana De Sio, attrice
Rosario Fiorello, attore
Fabrizio Gifuni, attore
Marco Tullio Giordana, regista
Laura Morante, attrice
Gabriele Muccino, regista
Ornella Muti, attrice
Francesca Neri, attrice
Andrea Occhipinti, produttore e distributore
Luca Laurenti, attore
Giuseppe Piccioni, regista
Leonardo Pieraccioni, regista e attore
Domenico Procacci, produttore e
distributore

Kim Rossi Stuart, attore
Sergio Rubini, attore e regista
Gabriele Salvatores, regista
Stefania Sandrelli, attrice
Giulio Scarpato, attore
Silvio Soldini, regista
Carlo Vanzina, regista
Paolo Virzi, regista

2003

per il cinema europeo:
Nikita Michalkov, regista
Manoel de Oliveira, regista
per il cinema italiano:
Giorgio Albertazzi, attore
Adriana Asti, attrice
Angelo Barbagallo, produttore
Alessio Boni, attore
Vincenzo Cerami, sceneggiatore
Ida Di Benedetto, attrice
Sabrina Ferilli, attrice
Roberto Herlitzka, attore
Luigi Lo Cascio, attore
Enzo Monteleone, sceneggiatore e regista
Sandro Petraglia, sceneggiatore
Ugo Pirro, sceneggiatore
Stefano Rulli, sceneggiatore
per le altre arti:
Salvatore Accardo, musica
Andrea Camilleri, letteratura
Giovanni Pugliese Carratelli, storia
Sinisca (Mario Siniscalco), scultura
Maria Luisa Spaziani, poesia
Franca Valeri, teatro
per le scienze:
Rita Levi Montalcini
Carlo Rubbia
Antonio Zichichi
per la società: Pier Ferdinando Casini

2004

per il cinema europeo:
Theodoros Angelopoulos, regista
Carlo Saura, regista
Volker Schlöndorff, regista
per il cinema italiano:
Aldo Giovanni e Giacomo, attori, autori,
registi
Sandra Ceccarelli, attrice
Roberto Cicuti, produttore e distributore
Tilde Corsi, produttrice
Valerio De Paolis, distributore, produttore
Giancarlo Leone, produttore e distributore
Giampaolo Letta, produttore e distributore
Maya Sansa, attrice
Riccardo Tozzi, produttore
Enrico Vanzina, sceneggiatore
per le altre arti:
Rosetta Loy, letteratura
Aldo Ciccolini, musica
Gualtiero De Santi, storia
Arnoldo Foà, teatro
per la società: Luigi Abete

2005

per il cinema europeo:
Stephen Frears, regista
per il cinema italiano:
Valeria Bruni Tedeschi, attrice
Christian De Sica, attore
Roberto Faenza, regista
Angela Finocchiaro, attrice
Gianni Morandi, attore e cantante
Vincenzo Salemme, attore, attore e regista
Giovanni Veronesi, regista e sceneggiatore
Luca Zingarelli, attore
per il cinema straniero:
Kim Ki-Duk, regista
per le altre arti: Enrico Dindo, musica
Giorgio Faletti, letteratura
Rosella Falk, teatro
Massimiliano Fuksas, architettura
Alberto Sguhi, pittura
Mario Verdone, storia
per le scienze: Margherita Hack
Tullio Regge
per la società: Gianni Letta

2006

per il cinema europeo:
Kenneth Branagh, regista

Alain Resnais, regista
Aleksandr Sokurov, regista
per il cinema italiano:
Antonio Avati, produttore
Francesco Maselli, regista
Mariangela Melato, attrice
Gigi Proietti, attore e regista
Kim Rossi Stuart, regista
Vania Traxler Protti, distributore
per le altre arti: Ennio Calabria, pittura
Fernanda Pivano, letteratura
Paolo Portoghesi, architettura
Maurizio Scaparro, teatro
Uto Ughi, musica
per le scienze: Margherita Hack
per la società: Walter Veltroni

2007

per il cinema europeo:
Wim Wenders, regista
per il cinema italiano:
Claudio Bonivento, produttore e regista
Piero De Bernardi, sceneggiatore
Denise Ferretti, scenografo
Luciana Littizzetto, attrice
Ferzan Ozpetek, regista
Tony Servillo, attore
per le altre arti:
Callisto Cosulich, storia
Roberto De Simone, musica
Carla Fracci, danza
Raffaella La Capria, letteratura
Gino Marotta, scultura
Anna Proclemer, teatro
Gianni Romoli, produttore
e sceneggiatore
Luca Ronconi, teatro
Ruggero Savinio, pittura
Claudio Scimone, musica
per la società: Carla Fendi
alla memoria: Luigi Comencini

2008

per il cinema italiano:
Nicola Badalucco, sceneggiatore
Bruno Bozzetto, regista
Carlo Delle Piane, attore
Isabella Ferrari, attrice
Matteo Garrone, regista
Giuliano Gemma, attore
Francesca Lo Schiavo, arredatrice
Valerio Mastandrea, attore
Enrico Medioni, sceneggiatore
Giovanna Ralli, attrice
per le altre arti:
Vittorio Gregotti, architettura
Roberto Bolle, danza
Alessandro Baricco, letteratura
Luis Buñuel, musica
Rosetta Acerbi, pittura
Tullio Kezich, storia
Massimo Ranieri, teatro
per la società: Giorgio Armani

2009

per il cinema italiano:
Antonio Albanese, attore
Luca Argentero, attore
Alfredo Bini, produttore
Claudio Bisio, attore
Massimo Boldi, attore
Gabriele Ferzetti, attore
Giovanna Mezzogiorno, attrice
Ilaria Occhini, attrice
Neri Parenti, regista
Marco Pontacore, regista
Marco Risi, regista
Jasmine Trinca, attrice
per le altre arti:
Ricardo Bofill, architettura
Enzo Cucchi, pittura
Maja Plisetskaja, danza
Dacia Maraini, letteratura
Andrea Bocelli, musica
Moni Ovadia, teatro
Umberto Veronesi, scienza

2010

per il cinema italiano:
Lino Banfi, attore
Monica Bellucci, attrice
Antonio Capuano, regista
Giovanna Gagliardo, regista
Alessandro Gassman, attore
Franco Interlenghi, attore
Luciano Ligabue, regista
Francesca Longardi, produttore
Micaela Ramazzotti, attrice
Riccardo Scamarcio, attore
per le altre arti:
Sandro Chia, arti visive
Carla Fracci, danza
Inge Feltrinelli, editoria
Alberto Arbasino, letteratura
Antonio Papano, musica
Guido Ceronetti, poesia
Carlo Di Carlo, storia
Luca de Filippo, teatro
Sergio Zavoli, società

PREMI VITTORIO DE SICA 2011

cinema italiano

Franco Battiato	regista / musicista
Enrico Brignano	attore
Lando Buzzanca	attore
Massimo Ghini	attore
Leo Gullotta	attore
Neri Marcoré	attore
Luca Medici	attore
Nicola Piovani	musicista
Pietro Valsecchi	produttore

altre arti

Mario Botta	architettura
Arnaldo Pomodoro	scultura
Olga Sviblova	arti visive
Marsilio (Cesare De Michelis)	editoria
Melania Gaia Mazzucco	letteratura
Claudio Abbado e l'Orchestra Mozartmusica	
Laura Minici Zotti	storia
Massimo Dapporto	teatro
Dario Fo e Franca Rame	teatro, letteratura, impegno sociale

scienze

Giorgio Parisi

società

Giuliano Amato

Oggetto: Informazioni Premio Vittorio De Sica

Data: venerdì 4 novembre 2011 10:37

Da: Segreteria David di Donatello <segreteria@daviddidonatello.it>

A: Franca Rame <francarame@fastwebnet.it>

Buon giorno a tutti.

In allegato potete trovare la lista dei premiati di quest'anno. Vi ricordiamo che saranno presenti anche moltissime persone del teatro perché il Presidente Napolitano ha voluto ricreare la giornata dello spettacolo affiancandoci anche l'associazione napoletana dei teatri che svolge un po' le funzioni della soppressa ETI, di cui però non abbiamo idea delle presenze.

La cerimonia dovrebbe durare al massimo 1 ora.

L'albergo prenotato è

NH - Vittorio Veneto

corso d'Italia, 1

tel. 06 84951

e la persona di riferimento è Maria Rita Rosati 335 8395968

Un'auto sarà a vostra disposizione e vi indicheremo il nome e il numero di cellulare dell'autista entro lunedì.

Oggi chiudiamo alle 13:00 ma siamo reperibili telefonicamente. Se potessimo sapere le prenotazioni da fare per il treno, provvederemmo immantinentemente !

Così da inviarvelo via mail.

Cordialmente

manuelapineskjberger

**BOZZA DA VERIFICARE CON IL DISCORSO
EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO**

**Intervento del Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano
alla Celebrazione della Giornata dello Spettacolo**

Quirinale, 9 novembre 2011

Se in ore difficili e delicate come queste, non ho nemmeno pensato a rinviare questo tradizionale incontro o ad annullare la mia partecipazione, è non solo perché mai avrei voluto fare un torto all'infaticabile e meritorio impegno di Gian Luigi Rondi, e nemmeno perché mi lega al vostro mondo una mia antica personale predilezione e passione. Il motivo per cui sono qui nonostante tutto è per la convinzione del ruolo essenziale che l'Italia delle arti, dello spettacolo, del teatro e più in generale della cultura è chiamata a dare sempre, e ancora di più nella fase che il paese sta attraversando.

Ringrazio tutti coloro che hanno preso la parola, e con particolare calore e rispetto i premiati, per il contributo che hanno dato e continuano a dare tenendo